



# PROVINCIA di BENEVENTO

**COPIA** Deliberazione n. 166 del 01/07/2021 del Presidente della Provincia

**Oggetto:** Procedura Ministeriale ID 5967 Progetto di un impianto eolico denominato LISA composto da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere elettriche connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN). -Proponente RWE Renewables Italia srl- Osservazioni

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **uno** del mese **luglio** alle ore **14:30** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Antonio Di Maria, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

## IL PRESIDENTE

**VISTA** l'allegata proposta del **Servizio Urbanistica, S.I.T.I. – VAS VIA SCA - Forestazione** e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

**RITENUTO** doversi approvare la proposta in oggetto;

**RITENUTA** anche l'urgenza a provvedere in merito;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

**VISTI:**

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

## DELIBERA

*Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:*

**di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:**

- 1) **RILEVARE CHE**, alla luce di quanto evidenziato, la proposta progettuale in oggetto non sia sufficientemente motivata, emergendo che appare, in maniera sproporzionata, prevalere l'interesse economico del proponente rispetto a quello ambientale locale, non apparendo dimostrata la ricaduta in termini di utilità per il territorio, già martoriato da precedenti impianti;
- 2) **DI DISPORRE**, pertanto, la proposizione di adeguate osservazioni alla proposta in parola, facendo proprie le osservazioni di cui alla Relazione del Settore Tecnico prot. 15779 del 24.06.2021, allegata alla presente che si intende parte integrante del presente atto;
- 3) **DARE ATTO CHE** il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.



# Provincia di Benevento

<b>OGGETTO:</b>	<b>Procedura Ministeriale ID 5967 Progetto di un impianto eolico denominato LISA composto da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere elettriche connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN). - Proponente RWE Renewables Italia srl– Osservazioni</b>
-----------------	---

**PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE  
SETTORE TECNICO  
Servizio Urbanistica, S.I.T.I. – VAS VIA SCA - Forestazione**

IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

La società RWE Renewables Italia srl ha presentato un progetto per la realizzazione di impianto eolico denominato LISA composto da 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 48 MW, e delle relative opere elettriche connesse e infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN);

**Considerato che:**

- in base alla normativa vigente il progetto dell'impianto è sottoposto a VIA statale;
- a tale fine la società proponente ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la relativa istanza, corredata degli tecnici ed amministrativi;
- è stato pubblicato l'avviso rivolto al pubblico per la presentazione delle osservazioni ex art. 24 comma 3 del D.Lgs 152/2006 ;

**Atteso che:**

- l'intervento in oggetto creerebbe un incremento dell'effetto selva già evidente per le realizzazioni già presenti nell'area e che costituiscono un detrattore ambientale nonché un deprezzamento complessivo dell'area interessata;
- detta area è in prossimità dell'invaso di Campolattaro che la Provincia di Benevento intende valorizzare sia ai fini ambientali ma anche turistici e che tale realizzazione non appare congruente con detti obiettivi;

**Tenuto conto che:**

- Secondo l'art. 22 comma 2 del D.Lgs. 4/2008, lo Studio di Impatto Ambientale è predisposto secondo le indicazioni di cui all'allegato VII del citato decreto e deve contenere le seguenti informazioni

*Descrizione del progetto, comprese in particolare:*

*Una descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione e delle*

### **alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato;**

E' da rimarcare che la cosiddetta **Opzione Zero** è una delle informazioni stringenti alle quali il proponente non può assolutamente sottrarsi tenuto conto che il buonsenso ma soprattutto la giurisprudenza consolidata sul punto afferma che “*..., l’Autorità procedente è tenuta a valutare le possibili alternative alla soluzione proposta, ivi compresa l’alternativa di non realizzazione dell’intervento in quanto inutile o poco utile o comunque utile in maniera insufficiente a renderlo prevalente sugli interessi contrapposti, e deve compiere un attento e puntuale bilanciamento dei delicati e rilevanti interessi in gioco al fine di privilegiare la soluzione maggiormente funzionale al perseguimento del pubblico interesse e maggiormente idonea a non ledere inutilmente, o in maniera sproporzionata, gli altri interessi, pubblici e privati, coinvolti. Tali previsioni, evidentemente, hanno carattere cogente e si impongono su qualsiasi determinazione, anche di carattere generale, che l’Amministrazione abbia precedentemente formulato*”. (cfr Consiglio di Stato, sentenza del 29 novembre 2018, n. 6777).

Il Proponente riporta in tal senso non appare convincente laddove assume che l’impatto occupazionale sia preponderante rispetto ad altri aspetti. Si significa che i comuni dell’area interna della Campania dove è più massiccia la presenza degli impianti eolici sono quelli a più basso reddito medio pro capite, il che testimonia inequivocabilmente che la presenza degli impianti, oltre a creare deterrenti ambientali, determina, di fatto, un abbandono delle terre da parte di coltivatori che preferiscono investire in altre zone i benefici economici derivanti dagli impianti, abbandonando le comunità locali, incrementando la desertificazione.

In tema di programmazione:

- 1) Si rappresenta che il PNIEC 2020 (Piano Energia e Clima) italiano trasmesso alla UE dallo stato Italiano premette che:

*Per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo stimolare nuova produzione, ma anche preservare quella esistente e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il revamping e repowering di impianti. In particolare, l’opportunità di favorire investimenti di revamping e repowering dell’eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti, sfruttando la buona ventosità di siti già conosciuti e utilizzati, consentirà anche di limitare l’impatto sul consumo del suolo.*

Il raggiungimento degli obiettivi sulle rinnovabili, in particolare nel settore elettrico, è affidato prevalentemente a eolico e fotovoltaico, per la cui realizzazione occorrono aree e superfici in misura adeguata agli obiettivi stessi. Fermo restando che per il fotovoltaico si valorizzeranno superfici dell’edificato, aree compromesse e non utilizzabili per altri scopi, la condivisione degli obiettivi nazionali con le Regioni sarà perseguita definendo un quadro regolatorio nazionale che, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, della qualità dell’aria e dei corpi idrici, stabilisca criteri (condivisi con le Regioni) sulla cui base le Regioni stesse procedano alla definizione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili.

**In questo ambito, si considereranno adeguatamente le dislocazioni territoriali degli impianti esistenti, le disponibilità delle risorse primarie rinnovabili, la dislocazione della domanda, i vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa.**

- 2) Anche il Piano “Piano Energia e Ambiente Regionale” della Campania (PEAR), approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020 stabilisce che nelle “Azioni per lo sviluppo dell’utilizzo della risorsa eolica” - *Prediligere come fattore di sviluppo il revamping del parco eolico esistente favorendo politiche di sfoltimento delle pale a favore di un incremento della potenza installata*” Ciò anche in considerazione che in tema di burden sharing regionale la Campania ha già raggiunto gli obiettivi per le fonti energetiche rinnovabili – relative all’Eolico;

Nelle Regioni meridionali risultano installati l’89,7% della potenza eolica nazionale e l’87,4% del parco impianti in termini di numerosità. La Regione Campania è la terza Regione con maggior potenza installata, circa 1,27 GW, e circa il 90% delle installazioni si trovano nelle province di Avellino e Benevento, aree dove la risorsa eolica è maggiore e dove si sono maggiormente concentrati gli investimenti, fin dagli esordi del settore.

### **Ritenuto:**

- anche in considerazione delle necessità di un riequilibrio energetico tra le province della Campania, che appare necessario un opportuno approfondimento dell’opzione zero, in quanto le zone interne hanno subito, e continuano a subire, un indiscriminato assalto da parte degli impianti eolici senza ricadute

rilevanti in termini occupazionali e di vantaggi per la popolazione locale;

- Dette installazioni riverberano addirittura ripercussioni negative in termini ambientali compromettendo altresì lo sviluppo turistico;
- Appare necessario evitare l'acuire del divario tra zone interne e costiere, laddove vengono privilegiati gli investimenti produttivi e di qualità nelle aree più popolate a discapito delle aree più marginali ed emarginate, con i conseguenti effetti di incremento dell'inurbamento e dell'acuirsi della desertificazione, che affligge la nostra Provincia;

**Preso atto** delle osservazioni di cui alla Relazione del Settore Tecnico prot.15779 del 24.06.2021 , che costituisce allegato al presente atto;

**Visti:**

- Il D.Lgs. 267/2000;
- Lo Statuto Provinciale;
- Il Regolamento D.P.R. n° 207/2010 e s.m.i.

<b>PROPONE di DELIBERARE</b>
------------------------------

*Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:*

- 5) Rilevare che, alla luce di quanto evidenziato, la proposta progettuale in oggetto non sia sufficientemente motivata, emergendo che appare, in maniera sproporzionata, prevalere l'interesse economico del proponente rispetto a quello ambientale locale, non apparendo dimostrata la ricaduta in termini di utilità per il territorio, già martoriato da precedenti impianti;
- 6) Di disporre, pertanto, la proposizione di adeguate osservazioni alla proposta in parola, facendo proprie le osservazioni di cui alla Relazione del Settore Tecnico prot.15779 del 24.06.2021 , allegata alla presente che si intende parte integrante del presente atto;
- 7) Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Benevento, li 24/06/2021

*Il Responsabile del Servizio Urbanistica, S.I.T.I. – VAS  
VIA SCA - Forestazione  
f.to arch. Elisabetta Cuoco*

*IL DIRIGENTE  
f.to Ing. Angelo Carmine Giordano*



# Provincia di Benevento

**Proposta di Delibera Presidenziale N. 52 del 24/06/2021**  
**SETTORE TECNICO**  
Servizio Urbanistica, S.I.T.I. – VAS VIA SCA - Forestazione

## PARERI

### PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE TECNICO esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

**Motivazione:**

Benevento, 25/06/2021

**IL DIRIGENTE**  
f.to Ing. Angelo Carmine Giordano

### PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Motivazione:**

Benevento, 28/06/2021

**Il Responsabile P.O.**  
**Servizio Programmazione e Bilancio**  
f.to Dott. Serafino De Bellis

**Il Dirigente ad Interim**  
**Settore Amministrativo-Finanziario**  
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

*Letto, confermato e sottoscritto*

**IL PRESIDENTE**  
**f.to DI MARIA ANTONIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

**Si attesta che:**

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---

---

---

**Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 01/07/2021**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto**

---